

"Linee rosse oltrepassate". Il discorso del leader di Hezbollah Nasrallah ai funerali del comandante Shukr

lantidiplomatico.it/dettnews-

[linee_rosse_oltrepassate_il_discorso_del_leader_di_hezbollah_nasrallah_ai_funerali_del_comandante_shukr/45289_56115](https://lantidiplomatico.it/dettnews-?linee_rosse_oltrepassate_il_discorso_del_leader_di_hezbollah_nasrallah_ai_funerali_del_comandante_shukr/45289_56115)

L'Antidiplomatico - 01 Agosto 2024 17:30



Il leader di Hezbollah Seyed Hasan Nasrallah ha denunciato che Israele ha oltrepassato le linee rosse assassinando il leader politico di HAMAS Ismail Haniyeh a Teheran. Parlando questo giovedì ai funerali del comandante di Hezbollah Fuad Shukr, ucciso in un recente attacco israeliano a Beirut, Nasrallah ha lamentato che l'offensiva, condotta in un'area densamente popolata, ha ucciso anche sette civili. "Il nemico ha preso di mira un edificio pieno di civili durante l'assassinio del martire Fuad Shukr", ha aggiunto.

Nasrallah ha espresso rammarico per il martirio di Shukr, ma ha ribadito che questo evento non fa che rafforzare l'impegno e la determinazione di Hezbollah. "La morte del fratello Fuad Shukr ci ha addolorato, ma questo non fa che renderci più determinati e fermi nelle nostre decisioni", ha detto.

A questo proposito, Nasrallah ha sottolineato che prima dell'attacco a Beirut, il nemico israeliano ha cercato di giustificare le sue azioni come risposta a eventi precedenti, come

l'offensiva contro l'area di Majdal Shams, nelle alture occupate del Golan, di cui Israele accusa Hezbollah senza prove.

Nasrallah ha precisato che il nemico israeliano ha condotto una campagna di disinformazione, accusando i combattenti di Hezbollah di essere coinvolti nell'attacco a Majdal Shams, sostenendo che queste accuse costituiscono un atto di "grande inganno e mistificazione".

Ha inoltre contestualizzato il recente attacco a Beirut come parte di un'offensiva più ampia, descrivendola come la "guerra israelo-americana contro la nostra regione" e un attacco diretto contro il "fronte di sostegno libanese".

Il leader libanese ha insistito sul fatto che la resistenza è impegnata in una "battaglia aperta su tutti i fronti" e ha rilevato che la situazione è entrata in una nuova fase. "Siamo in una nuova fase su tutti i fronti di sostegno, e la sua intensificazione dipenderà dalle risposte del nemico", ha aggiunto.

Nasrallah ha avvertito Israele, invitandolo a prepararsi a una risposta ferma. "Il nemico e i suoi alleati devono aspettare la nostra risposta, che inevitabilmente arriverà, a Dio piacendo", ha continuato, sottolineando che non ci saranno discussioni o dibattiti sulla questione e che la risposta dipenderà dalle condizioni sul campo.

Israele ha oltrepassato le linee rosse con l'assassinio di Haniyeh a Teheran

Ha inoltre espresso le sue condoglianze per il martirio di Ismail Haniyeh, leader dell'Ufficio politico del Movimento di resistenza islamica palestinese (HAMAS), in un attacco israeliano nella capitale iraniana Teheran.

Riguardo all'assassinio di Haniyeh, il leader di Hezbollah ha chiesto: "gli israeliani pensano di poter assassinare Ismail Haniyeh a Teheran e che l'Iran rimarrà in silenzio?".

In questo contesto, ha evidenziato che l'Iran considera questo atto come una violazione della sua sicurezza nazionale e della sua sovranità, avvertendo che Israele dovrà affrontare gravi conseguenze per aver oltrepassato le "linee rosse". Gli israeliani "piangeranno molto perché non capiscono le linee rosse che hanno attraversato", ha inoltre aggiunto.

Il discorso di Netanyahu, la più grande ipocrisia del panorama mondiale

Nasrallah ha criticato la strategia del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che secondo lui sta usando gli assassinii per promuovere i suoi successi. "Netanyahu sta puntando sugli omicidi per promuovere i suoi successi, ma il risultato con HAMAS e la Jihad islamica sarà un rafforzamento della resistenza", ha dichiarato.

Ha inoltre criticato il recente discorso del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu al Congresso degli Stati Uniti, definendolo "la più grande ipocrisia del panorama mondiale".

La resistenza sarà rafforzata

Il leader di Hezbollah ha sottolineato che l'assassinio dei leader non intacca la resistenza ma, al contrario, ne rafforza e amplia l'impatto.

Il Segretario generale ha sottolineato che la resistenza di Hezbollah continuerà a crescere con ogni assassinio, grazie alla sua forte ideologia e alla sua tradizione.

Infine, ha insistito sul fatto che l'unica soluzione alla crisi di Gaza è quella di fermare l'aggressione militare israeliana contro la regione.

Il leader di Hezbollah annuncia guerra aperta: “Israele ora ride ma piangerà presto”

 pagineesteri.it/2024/08/01/medioriente/liran-e-gli-alleati-decidono-la-rappresaglia-contro-israele-attesa-per-il-discorso-di-nasrallah

redazione

1 agosto 2024

Ore 17.20

L'attacco israeliano nel Libano del sud ha colpito l'abitazione di una famiglia siriana, uccidendo la madre e due figli di età compresa tra i 10 e i 12 anni. I soccorritori starebbero scavando tra le macerie alla ricerca del terzo figlio. Si riportano anche vittime libanesi.

Secondo un'inchiesta di The New York Times, Ismail Haniyeh sarebbe stato ucciso da un ordigno esplosivo nascosto mesi prima nella camera d'albergo di Teheran. La bomba sarebbe stata azionata dalla distanza una volta avuta la certezza che il leader di Hamas si trovasse al suo interno.

Pagine Esteri, 1 agosto 2024 – Il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha tenuto oggi un discorso nel quale ha annunciato una nuova fase della guerra, in cui Israele dovrà aspettarsi “rabbia e punizione”. Nasrallah ha dichiarato che le accuse di Israele per la strage di bambini di Majdal Shams sono servite solo a giustificare l'assassinio del comandante Fouad Shukr e che Hezbollah non c'entra nulla con quell'attacco: “Smentiamo completamente di aver bombardato. Siamo abbastanza coraggiosi da ammettere quando attacchiamo. Il nemico [Israele ndr] ci ha subito incolpati senza fornire alcuna prova”. Dunque, l'omicidio del comandante militare secondo il leader sciita non sarebbe stato, come in altri casi, un atto di ritorsione ma un'aggressione vera e propria, diretta anche contro i civili.

Funzionari e sostenitori di Hezbollah erano riuniti in gran numero a Beirut per partecipare al funerale di Shukr e per ascoltare il discorso del segretario generale Nasrallah, il quale ha lasciato poco spazio a dubbi: “Siamo andati oltre il semplice fronte di supporto. Questa ora è una battaglia aperta su tutti i fronti. Siamo entrati in una nuova fase. Gli israeliani hanno gioito per aver ucciso Fouad Shukr e Ismail Haniyeh nel giro di poche ore. Ridi pure ora ma presto piangerai molto”. Durante il discorso di Nasrallah l’esercito israeliano ha pesantemente bombardato il Libano del sud, uccidendo numerose persone, sia libanesi che siriane, nella città di Shamaa, dove è stata colpita un’abitazione. Tra le vittime ci sarebbero donne e bambini. Nasrallah ha dichiarato di aver ordinato ai suoi di rimanere calmi per il momento e di aspettare domani.



È in corso a Teheran l’incontro tra i rappresentanti degli alleati regionali dell’Iran di Libano, Iraq e Yemen per discutere di ritorsioni contro Israele dopo l’uccisione ieri di Ismail Haniyeh, il capo politico di Hamas, e del comandante militare di Hezbollah, Fouad Shukr, martedì in un attacco alla periferia meridionale di Beirut. I funerali di Haniyeh si sono svolti, con migliaia di persone, questa mattina nella capitale iraniana. Il leader di Hamas sarà sepolto domani in Qatar.

Israele questa mattina ha anche confermato di aver ucciso, lo scorso 13 aprile a Gaza, il comandante militare di Hamas, Mohammed Deif. La notizia è stata smentita dal movimento islamico.

I media arabi riferiscono della partecipazione di Hamas e Jihad islami per i palestinesi, del movimento yemenita Houthi, di Hezbollah e di vari gruppi iracheni. Un altro funzionario iraniano ha comunicato che alla riunione saranno presenti la Guida suprema, l’Ayatollah Ali Khamenei, e alti membri delle Guardie rivoluzionarie iraniane.



“Il modo in cui l’Iran e il fronte della resistenza risponderanno è in fase di valutazione... Ciò accadrà sicuramente e il regime sionista (Israele) se ne pentirà”, ha detto giovedì alla TV di Stato il generale Mohammad Baqeri, capo di stato maggiore delle forze armate iraniane.

Lo scorso 13 aprile, l’Iran ha lanciato una raffica di missili e droni contro Israele in rappresaglia per l’attacco mortale sferrato da Tel Aviv contro il complesso dell’ambasciata di Damasco il 1° aprile, ma quasi tutti sono stati abbattuti.

“La risposta dell’Iran all’assassinio del martire Haniyeh sarà più forte di prima”, ha avvertito l’ex comandante delle Guardie Rivoluzionarie Esmail Kosari. Pagine Esteri